

RomeCup, piccoli robot crescono In 62 per vincere il trofeo internazionale

In programma mercoledì e giovedì. Un'iniziativa promossa dalla Fondazione mondo digitale. Grande spazio per l'innovazione tecnologica e sociale con i nuovi prototipi presentati nell'area espositiva dalle scuole, dai centri di ricerca e dalle aziende

di SARA GRATTOGGI



I robot progettati dagli studenti di tutta Italia tornano protagonisti della sesta edizione della "RomeCup", che ha preso il via mercoledì mattina alla Città educativa di via del Quadraro. Un'iniziativa promossa dalla Fondazione mondo digitale, che vedrà 62 team di ragazzi in gara per il trofeo internazionale Città di Roma di robotica nelle categorie soccer, dance, rescue e explorer (e cioè robot che giocano a calcio, danzano, effettuano esplorazioni o azioni di salvataggio) e per le selezioni nazionali Robocup junior per i mondiali di robotica nelle categorie soccer e dance-primary.



Le Foto

Ma oltre alle competizioni fra gli istituti italiani, in programma mercoledì e giovedì, ci sarà grande spazio per l'innovazione tecnologica e sociale con i nuovi prototipi presentati nell'area espositiva dalle scuole, dai centri di ricerca e dalle aziende: dalla telepresenza alla riabilitazione per anziani, dai robot spaziali ai geminoidi, senza trascurare però la fantasia, come nel caso dei ragazzi della scuola media Don Milani di Latina che hanno realizzato le versioni robotiche dei personaggi della favola di Pinocchio, controllabili con qualsiasi smartphone.

Da quest'anno, inoltre, il programma dell'iniziativa si arricchisce con i laboratori didattici per studenti animati da 15 realtà d'eccellenza, i workshop d'aggiornamento per docenti - con la presentazione del primo kit didattico per avvicinare i più piccoli alla robotica - e il concorso di idee "FutuRobot-Idee per disegnare la robotica del futuro" a cura dell'Università campus bio-medico di Roma. Le premiazioni si terranno venerdì in Campidoglio, dove ci sarà anche un convegno sul "Futuro della bio-robotica" con esperti di rilievo internazionale e il Derby "senior vs junior" degli umanoidi Nao a cura del dipartimento di Ingegneria informatica automatica e gestionale della Sapienza.